

La rotatoria fa litigare i due sindaci

TERNO (mcg) Continua il braccio di ferro tra i comuni di Terno e Sotto il Monte per la rotatoria sulla provinciale progettata per regoalre il traffico tra via Bernasconi e via Bedeschi, intorno alla zona industriale.

L'incontro di martedì scorso tra i due primi cittadini in Provincia, con l'assessore **Ugo Capetti** a mediare, non sembra aver portato ad una conciliazione.

Pomo della discordia sembra essere più di ogni altra questione la chiusura di via Bernasconi, a causa dei blocchi imposti dall'Amministrazione ternese. I due borgomastri danno però una diversa spiegazione sulle motivazioni di questa chiusura che di fatto impedisce il pieno utilizzo del rondò, sito in territorio carvichese e per il quale i Comuni interessati hanno firmato un protocollo di intesa.

La posizione di **Corrado Centurelli**, sindaco di Terno, focalizza il problema sugli oneri di manutenzione della strada, che si trova a far parte

Scintille tra le Amministrazioni di Terno e Sotto il Monte. Inutile incontro in Provincia, il braccio di ferro continua

di entrambi i comuni.

«Non abbiamo alcuna pregiudiziale a rimuovere i blocchi che, sia chiaro, non sono lì per un capriccio ma perché l'Enel sta ritardando nei necessari lavori. La questione è molto semplice: nell'incontro in Provincia ho chiesto a Bolognini di venirci incontro sulle spese di manutenzione: la sua risposta è stata negativa. Eppure, quando si trat-

tò di discutere dei lotti di terra di proprietà ternese ma siti sul comune di Sotto il Monte, il sindaco Bolognini ci chiese di partecipare alle spese per accedere ai lotti stessi. Perché allora il principio di compartecipazione delle spese valeva, e ora no? Sono stupito. Quella strada l'ha pagata Terno, ma lì transitano soprattutto camion diretti a Sotto il Monte. Mi sembrerebbe lo-



I sindaci **Corrado Centurelli** (Terno) ed **Eugenio Bolognini** (Sotto il monte)

gico e doveroso che il comune a noi vicino si faccia carico di una parte delle spese di manutenzione».

La posizione di **Eugenio Bolognini**, sindaco di Sotto il Monte, è altrettanto netta.

«Dico soltanto che io sono abituato a mantenere gli accordi presi. Il sindaco di Terno invece ha scelto la strada del ricatto, e per ottenere ciò che vuole mette sulla stessa

bilancia una questione legata al piano di governo del territorio con una questione che nulla ha a che fare come questa. Sugli oneri di manutenzione la Provincia si è espressa chiaramente, sostenendo che si accolleranno loro le spese. Chiunque dica altro dice una balla mostruosa. Di certo io non accetto ricatti».

Gianluca Mercuri